

Ai giovani agricoltori incentivi per 160 mln

Per abbattere la disoccupazione giovanile il governo stanziava 160 milioni di euro puntando sul settore agricolo. Tre le linee di intervento: mutui a tasso zero, credito per favorire l'imprenditoria giovanile, fondi per supportare la nascita e lo sviluppo di start up agri-food. Un piano complessivo da 160 milioni, tra risorse interne e fondi Ismea-Bei, che ha l'obiettivo di favorire il ricambio generazionale, sostenendo il comparto e creando nuovi sbocchi occupazionali nel mondo agricolo. Tutto grazie all'operatività delle misure del pacchetto «generazione campolibero» che nei giorni scorsi ha ottenuto il via libera definitivo dal ministro delle politiche agricole, Maurizio Martina.

FONDO PER LE START-UP. Fondo di private equity con doti da 20 milioni di euro per supportare la nascita e lo sviluppo di start up nel settore agricolo, agroalimentare e delle pesca. Importo massimo finanziabile per progetto: 4,5 milioni. Il fondo è finalizzato a sostenere economicamente, attraverso canali alternativi e complementari a quello bancario, gli investimenti per la nascita di imprese con caratteristiche di innovazione di prodotto, di modello di business o di mercato di riferimento e che generino adeguate ricadute a livello occupazionale. Per le start-up, il fondo di investimento nel capitale di rischio gestito dall'Ismea opera assumendo direttamente partecipazioni di minoranza nel capitale aziendale (equity). Requisito di base, oltre a un business plan convincente, è anche l'apporto di capitali privati pari ad almeno il 30% dell'intervento finanziario complessivo. Il fondo si

rivolge in particolare ai giovani, affiancando il set di strumenti finanziari che Ismea già mette a disposizione degli under 40 per l'acquisizione della base fondiaria e lo sviluppo di efficienti imprese agricole.

MUTUI A TASSO ZERO. Mutuo a tasso zero a copertura degli investimenti effettuati da giovani imprenditori agricoli. Importo massimo finanziabile per progetto: 1,5 milioni di euro. Risorse finanziarie disponibili: 30 milioni di euro di risorse nazionali, più 50 milioni di euro derivanti dall'accordo tra Ismea e Bei (Banca europea degli investimenti). Possono accedere ai mutui a tasso zero le pmi costituite in qualsiasi forma giuridica, e i giovani subentrati nella conduzione di un'intera azienda agricola da almeno due anni dalla data di presentazione della domanda di agevolazione. Le pmi devono essere amministrate e condotte da un giovane di età compresa tra i 18 e i 40 anni non compiuti (nel caso di società, essere composte, per oltre la metà numerica dei soci e delle quote di partecipazione, da giovani imprenditori agricoli di età compresa tra i 18 e i 40 anni non compiuti), in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale o di coltivatore diretto come risultante dall'iscrizione nella gestione previdenziale agricola.

INSEDIAMENTO DI GIOVANI AGRICOLTORI. Si prevedono mutui a tasso agevolato della durata massima di 30 anni per l'acquisto di aziende agricole da parte di giovani che vogliono diventare imprenditori agricoli. Le risorse finanziarie a disposizione sono pari a 60 milioni di euro per il 2016. A marzo l'apertura del bando 2016.

